

Motivazioni del conferimento dell'Archiginnasio d'oro al presidente Romano Prodi

Romano Prodi è nato a Scandiano (Reggio Emilia) nel 1939. Dopo la maturità classica al Liceo Ariosto di Reggio Emilia, ha studiato all'Università Cattolica di Milano, dove si è laureato cum laude nel 1961 in Giurisprudenza, discutendo una tesi sul protezionismo nello sviluppo dell'industria italiana con il prof. Siro Lombardini. Si è quindi specializzato alle università di Milano e Bologna, alla London School of Economics, sotto la supervisione del prof. Basil Yamey, titolare della cattedra di Industrial Economics. È stato visiting professor presso la Harvard University e presso lo Stanford Research Institute.

La sua carriera accademica ha avuto inizio alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna dove ha lavorato come assistente (1963), professore incaricato (1966) e infine ordinario (1971-1999) di Economia e Politica industriale.

All'insegnamento universitario ha unito un'intensa attività di ricerca che, in una prima fase, si è indirizzata verso due temi divenuti poi classici negli studi di Economia industriale: lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei distretti industriali (Modello di sviluppo di un settore in rapida crescita: l'industria della ceramica per l'edilizia, pubblicato nel 1966, è fra i primissimi saggi sull'argomento) e la politica antitrust (Concorrenza dinamica e potere di mercato è del 1967). Nella letteratura internazionale, il suo nome figura accanto a quelli di Giacomo Becattini, Franco Momigliano e Paolo Sylos Labini, fra i fondatori della "Scuola italiana di Economia Industriale".

Dal 1974 al 1978 ha presieduto la Società Editrice Il Mulino. Nel 1981 ha fondato Nomisma, una delle principali società italiane di studi economici, e sino al 1995 ne ha presieduto il Comitato scientifico.

Dal novembre 1978 al marzo 1979, Romano Prodi è stato Ministro dell'Industria. Dal novembre 1982 all'ottobre 1989 e dal maggio 1993 al luglio 1994, è stato presidente dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI).

Romano Prodi, a seguito della vittoria delle elezioni politiche svoltesi nell'aprile del 1996, diventa Presidente del Consiglio. Il Governo Prodi è rimasto in carica sino all'ottobre 1998 portando l'Italia nel gruppo di testa dei paesi aderenti all'Euro.

Nel marzo 1999, il Consiglio europeo ha designato Romano Prodi Presidente della Commissione europea di Bruxelles, designazione confermata nel settembre 1999 dal voto di fiducia del Parlamento europeo. Nei cinque anni della sua presidenza, la Commissione Europea è stata protagonista di alcune delle scelte storiche dell'Unione Europea come l'introduzione dell'euro e l'allargamento dell'Unione a 25 Paesi.

Ritornato nel 2005 alla politica italiana Romano Prodi vince le elezioni politiche del 9 e 10 aprile 2006. Ha guidato l'esecutivo dal 17 maggio 2006 fino all'8 maggio 2008. Dal 17 gennaio al 6 febbraio 2008 ha ricoperto anche la carica di Ministro della Giustizia ad interim.

Dal 12 settembre 2008 al 2010 ha presieduto il Gruppo di lavoro ONU-Unione Africana sulle missioni di peacekeeping in Africa. Dal febbraio 2009 al 31 dicembre 2013 è stato Professor alla Brown University (USA) dove è tutt'ora Professor at-large.

Dal 2010 al novembre 2015 è stato nominato Professore alla CEIBS (China Europe International Business School) in Shanghai e ora è Membro del Board.

Dall'ottobre 2012 al 31 gennaio 2014 è stato Inviato Speciale del Segretario Generale per il Sahel. Dal 2017 è membro dell'Academy of Arts and Sciences (Cambridge, Massachusetts, USA). Dal 30 marzo 2021 a febbraio 2023 è stato Presidente dell'Associazione "Italia-Association of Southeast Asian Nations" (Italia-ASEAN).

Nel corso della sua carriera accademica ed istituzionale, Romano Prodi ha ricevuto numerosi riconoscimenti. Tra l'altro, è stato nominato membro onorario della London School of Economics and Political Science (1989) e membro onorario della Real Academia de Ciencias Morales y Politicas di Madrid (1997). Nel maggio 1999 ha ottenuto il Premio Schumpeter per l'Economia da parte della Società Schumpeter di Vienna. Ha inoltre ricevuto 40 riconoscimenti accademici Honoris Causa.

La città di Bologna è profondamente grata a Romano Prodi per il contributo scientifico nel campo dell'economia, che ha trovato positiva applicazione anche nei diversi incarichi di governo ricoperti; per l'instancabile impegno profuso per animare una cultura delle istituzioni fondata sull'attiva partecipazione democratica, la cultura europeista e il profondo amore per la città di Bologna, centro propulsore e destino di tante sue iniziative, crocevia di relazioni, casa e culla di tanti affetti, che dalla sua dedizione generosa ha guadagnato lustro.